

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-771 del 16/02/2021
Oggetto	Autorizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 al Piano di Caratterizzazione del sito ubicato in Via Righetta a Fabbrico (RE). Proponente Valli Spa, Lonato (BS).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-793 del 16/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 al Piano di Caratterizzazione del sito ubicato in Via Righetta a Fabbrico (RE). Proponente Valli Spa, Lonato (BS).

IL DIRIGENTE

Richiamato che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.

Tenuto conto della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e delle misure di contenimento e prevenzione per Coronavirus Covid-19.

Premesso che:

- il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale di Reggio Emilia della Regione Carabinieri Forestale "Emilia- Romagna", con nota n. 3393 del 02/07/2018 acquisita da ARPAE al protocollo n. PGRE/2018/8438 del 03/07/2018, ha chiesto l'emissione immediata di un'ordinanza motivata con diffida al responsabile della potenziale contaminazione, a provvedere all'attivazione delle procedure amministrative ed operative ai sensi del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 relativamente al sito ubicato in comune di Fabbrico, Via Righetta, di cui trattasi;
- il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (SAC) di ARPAE con lettera prot. n.10021 del 02/08/2018 ha dato comunicazione di avvio del procedimento di individuazione del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

soggetto responsabile ai sensi art. 244 comma 2 del D.Lgs.152/2006 alla ditta Valli Spa di Lonato (BS) e alla Società Agricola San Bernardino srl di Brescia, proprietaria dell'immobile; oltre che, con nota recante protocollo n. PGRE/2018/8605 del 05/07/2018, coerentemente a quanto previsto dall'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, ha proceduto a richiedere al Comune di Fabbrico informazioni ed elementi utili ai fini dell'individuazione del soggetto responsabile;

- la ditta "Valli Spa", ha risposto per mezzo del proprio legale con nota assunta agli atti di ARPAE al prot.n. 11053 del 31/08/2018;

- questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE ha emanato atto prot. 16976 del 21/12/2018, ove ha individuato quale soggetto responsabile dell'inquinamento ai sensi dell'art.244 del D. Lgs. 152/2006 la ditta Valli Spa di Lonato (BS) ed ha ordinato alla medesima di provvedere ai sensi delle disposizioni del Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 in materia di bonifica di siti contaminati e di ottemperare alle procedure amministrative ed operative ai sensi del Titolo V del D. Lgs.152/2006, in primo luogo con la presentazione (entro 90 giorni dal ricevimento dell'atto stesso) del Piano di Caratterizzazione conforme all'allegato 2 al titolo V del D. Lgs. 152/2006;

- relativamente al sopra detto atto, con cui si è ordinato alla Ditta la presentazione del Piano di Caratterizzazione, e tenuto conto che erano decorsi i termini ivi previsti, il Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di ARPAE ha trasmesso nota prot. n. 76927 del 27/05/2020, con cui ha intimato alla Società Valli di darne adempimento mediante presentazione del Piano di Caratterizzazione.

Atteso che sul ricorso proposto avverso il summenzionato provvedimento di Arpae di individuazione del soggetto responsabile dell'inquinamento si è pronunciato il TAR Emilia-Romagna, Sezione Distaccata di Parma, con decisione di rigetto del ricorso, alla sentenza n.6 del 14 gennaio 2020 e che il Consiglio di Stato ha, nel frattempo, emanato Sentenza n. 8114/2020 pubblicata il 17/12/2020 con cui si respinge il ricorso in appello presentato dalla ditta Valli Spa per la riforma della sentenza del TAR Parma n. 6 del 14 gennaio 2020 confermando l'impianto ricostruttivo e difensivo dell'Agenzia.

Atteso altresì che:

- in virtù delle pronunce di cui al precedente alinea, ad oggi risulta dunque definitivamente confermata la responsabilità di Valli Spa. relativamente alla potenziale contaminazione del sito ubicato in Via Righetta a Fabbrico (RE) di cui si tratta per effetto del percolamento cagionato dai gessi stoccati dalla società medesima;

- individuando la responsabilità di Valli Spa per la potenziale contaminazione del sito di cui si tratta, i giudici amministrativi hanno altresì definitivamente stabilito che i valori di riferimento per la determinazione dei superamenti delle sostanze inquinanti sono quelli di cui alla Tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del titolo V della Parte Quarta del Codice dell'Ambiente applicati da Arpae, con la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

conseguenza che non possono più trovare accoglimento ulteriori e differenti interpretazioni o contestazioni sul punto anche mediante i richiami alla perizia del Prof. Roda le cui conclusioni sono state disattese dai giudici amministrativi;

- anche con riferimento al profilo dell'applicazione del D.M. n. 46 del 01/03/2019 recante *“Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*, con le sentenze sopra citate è stato definitivamente stabilito che il D.M. n. 46/2019 non risulta applicabile al caso di specie, con la conseguente completa irrilevanza dei richiami a tale norma formulati dalla società anche nell'ultima versione del Piano di Caratterizzazione attualmente in esame.

Richiamato il documento denominato “Piano di Caratterizzazione di un sito ubicato in Via Righetta a Fabbrico (RE) presso l'area di proprietà della Società Agricola San Bernardino srl” datato luglio 2020 ed acquisito da ARPAE al prot. n. 102561 del 16/07/2020 trasmesso dalla ditta Valli Spa, discusso nel corso della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 tenutasi il 20/10/2020.

Tenuto conto che la Conferenza di Servizi del 20/10/2020, ha sospeso la valutazione del suddetto Piano di Caratterizzazione in attesa di integrazioni, richieste da ARPAE con nota prot. n.151338 del 21/10/2020.

Visto che la Ditta a seguito delle integrazioni richieste, in base alla sopraddetta Conferenza di Servizi del 20/10/2020, ha trasmesso il documento “Piano di Caratterizzazione di un sito ubicato in Via Righetta a Fabbrico (RE) presso l'area di proprietà della società agricola San Bernardino srl” Rev_01 Dicembre 2020, acquisito da ARPAE con prot. n. 184966 del 21/12/2020.

Dato atto che il suddetto documento “Piano di Caratterizzazione di un sito ubicato in Via Righetta a Fabbrico (RE) presso l'area di proprietà della società agricola San Bernardino srl” Rev_01 Dicembre 2020, include le indagini indicate nel precedente Piano di Caratterizzazione del luglio 2020 ed ulteriori indagini da effettuarsi nel terreno naturale, nelle acque e nello strato di riporto, costituendo, nel complesso, aggiornato Piano di Caratterizzazione di riferimento.

Preso atto che dal suddetto Piano di Caratterizzazione Rev_01 Dicembre 2020, in sintesi, risulta che:

a) Inquadramento del sito:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area censita al catasto del Comune di Fabbrico al foglio 24 particella 91 e foglio 23 particella 45, in uso alla ditta Valli Spa di Lonato (BS) tramite contratto di affitto, stipulato in data 24 gennaio 2017, con la Società Agricola S. Bernardino Srl di Brescia, proprietaria degli immobili.

Il sito è caratterizzato da due ampi capannoni, utilizzati dalla ditta Valli Spa per il deposito di prodotti fertilizzanti (gessi di defecazione). I capannoni sono posti in corrispondenza di un'area rialzata rispetto al piano campagna circostante di circa 1 m mediante un rilevato antropico.

b) descrizione condizioni geologiche

Il sito ricade geologicamente nella Bassa pianura padana Parmense e Reggiana, ambito di potenti sequenze deposizionali di tipo alluvionale essenzialmente di tipo fine, quali argille limi e più limitatamente sabbie. In grande, viene distinta nella zona una prima unità stratigrafica Alloformazione Emiliano-Romagnola Superiore (Allomembro di Ravenna) costituita essenzialmente da depositi fini argilloso-limosi ed in subordine limoso sabbiosi con presenza di livelli di argille organiche o torba. Questa unità raggiunge nella zona uno spessore di circa 20 m.

Segue l'Allomembro di Verrucchio in cui compaiono strati e livelli di terreni a granulometria più grossolana, quali sabbie e ghiaie, seppure con presenza subordinata di argille e limi.

La morfologia presso il sito di intervento risulta pianeggiante nell'ambito della distribuzione monotona del paesaggio regolare della Bassa Pianura con debole gradiente topografico verso Nord. Localmente sono presenti modifiche alla topografica per la realizzazione delle opere di viabilità e per gli interventi di urbanizzazione.

L'idrografia è stata condizionata dall'elemento antropico ed il reticolo idrografico è rappresentato da rogge e canali irrigui talora obliterati dall'espansione urbana. La fissa rete di fossi e colatori campestri seguiva un tempo la forma e l'andamento dei campi con una maglia ad andamento per lo più ortogonale.

La circolazione idrica sotterranea è rappresentata dalla falda freatica superficiale delimitata alla base da frequenti orizzonti limosi-argillosi che ne garantiscono una prima separazione con gli acquiferi multistrato e semi-freatici sottostanti.

Dalla consultazione dell'“Archivio Nazionale delle Indagini nel Sottosuolo” di ISPRA e del “Geoportale del Servizio Sismico e dei Suoli” della Regione Emilia-Romagna, sono stati reperiti i dati relativi a n.3 pozzi ubicati nell'intorno dell'area di interesse i cui livelli statici di soggiacenza si attestano tra i -4,2 e -11,7 m da p.c.. Dall'analisi della soggiacenza si suppone una direzione di flusso di falda da NordEst a SudOvest.

c) Descrizione delle indagini già eseguite e risultanze analitiche

Come riferito nel Piano di Caratterizzazione presentato, la Ditta utilizza i dati disponibili e prodotti nell'ambito dell'incidente probatorio disposto dal Tribunale di Reggio Emilia nella “Relazione di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

consulenza Tecnica d'Ufficio" del professor Roda del 18/06/2018, le cui indagini si riferiscono a n.4 campioni di terreno/materiale di riporto prelevati in data 07/03/2018, tramite scavi superficiali, nelle adiacenze dei capannoni, a distanza di circa 3 m dagli stessi. La natura litologica dei materiali scavati, definita da tali indagini, evidenzia la presenza di materiali antropici eterogenei.

Nel documento si riferisce che, le analisi chimiche effettuate nei n.4 campioni prelevati in data 07/03/2018, hanno evidenziato concentrazioni di idrocarburi pesanti e toluene, superiori alle CSC di colonna A di Tab.1 (verde pubblico privato e residenziale) All.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006, e concentrazioni inferiori ai limiti previsti nella tabella 1 colonna B (siti industriali/commerciali) della stessa tabella 1 dell'allegato 5. In specifico, nella relazione si riporta la seguente tabella dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC):

	Unità di misura	Idrocarburi pesanti	toluene
CSC di col.A Tab.1 all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 (verde pubblico privato e residenziale)	mg/kg s.s.	50	0,5
CSC di col.B Tab.1 all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 (siti industriali/commerciali)	mg/kg s.s.	750	50
Campione SE2	mg/kg s.s.	171	9,07
Campione SE4	mg/kg s.s.	183	11,86
Campione SE5	mg/kg s.s.	158	9,04
Campione SE6	mg/kg s.s.	187	7,1

d) Si riferisce un modello concettuale preliminare del sito sulla base dei dati della perizia del CTU prof. Roda, ove si indica il riporto quale possibile sorgente dell'inquinamento. Si indica inoltre che ulteriore possibile sorgente di contaminazione potrebbe essere rappresentata dai mezzi di lavorazione utilizzati nella fase di edificazione.

e) Proposta di piano di indagini

Per le indagini di caratterizzazione dell'area, la Ditta propone l'esecuzione delle seguenti attività da svolgersi in due fasi temporali distinte:

- Fase 1: riguardante la verifica entro il primo metro dal piano campagna (p.c.) della natura dei materiali presenti, consistente in n.7 carotaggi effettuati mediante campionamento manuale. I punti di indagine sono individuati nell'area con presenza di rilevato antropico, in base a una maglia regolare, come rappresentato nella tav.1 a pag.18 del Piano di Caratterizzazione. Il campione prelevato da ogni sondaggio verrà sottoposto ad analisi chimica per la verifica dei seguenti parametri: Idrocarburi C10-C40 e toluene. Una volta effettuati i sondaggi si prevede di cementare i fori e posare picchetti per la loro successiva individuazione per la Fase 2. Nel corso della Fase 1 si

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

prevede inoltre di prelevare un campione di materiale di riporto, da sottoporre a Test di cessione in base all' art. 4 comma 3 del D.P.R. 120/2017;

- Fase 2: prevede la verifica della presenza di fenomeni di contaminazione del terreno naturale suolo e sottosuolo e delle acque sotterranee. In particolare si prevede la realizzazione di ulteriore due sondaggi rispettivamente posti presso lo spigolo ovest e lo spigolo sud della proprietà della Società agricola San Bernardino srl, in area esterna al rilevato antropico, eseguiti mediante campionamenti manuali. Tale fase prevede inoltre l'approfondimento oltre lo strato di riporto dei sondaggi eseguiti nella fase 1.

Da ciascun sondaggio si prevede il prelievo di tre campioni a diverse profondità:

- un campione superficiale, tra 0 a -1 m da p.c.;
- un campione che comprenda la zona di frangia capillare, in base ai dati a disposizione tra -7 e -8 m da p.c., ma da verificarsi in corso di esecuzione;
- un campione nella zona intermedia tra i due campioni suddetti, previsto tra -4 e -5 m da p.c..

In ciascun campione verranno ricercati i seguenti parametri: Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Cromo totale, CromoVI, Selenio, Berillio, Idrocarburi C10-C40, IPA, Fenolo e Metilfenolo. I valori riscontrati saranno confrontati con i limiti della colonna A della Tab1, all.5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni sondaggio eseguito sarà predisposta la relativa stratigrafia.

Per effettuare le indagini sulla matrice acque sotterranee, si prevede di allestire a piezometri n.3 sondaggi eseguiti per la caratterizzazione del suolo/sottosuolo, con perforazione a distruzione del nucleo fino a 10 m da p.c..

L'ubicazione dei punti allestiti a piezometro è indicata nella tavola 1 di pag.23 del Piano di Caratterizzazione, ed è stata scelta tenendo conto dei dati idrogeologici di letteratura, che indicano l'asse di direzione di falda NordEst-SudOvest.

Il campionamento delle acque sotterranee da eseguirsi in corrispondenza dei tre piezometri prevede la ricerca dei seguenti parametri: Toluene e idrocarburi totali n-esano. I valori riscontrati saranno confrontati con i limiti di Tab2, all.5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che la Conferenza di Servizi del 12/02/2021, con la partecipazione di ARPAE, Comune di Fabbrico ed AUSL Reggio Emilia, indetta da ARPAE per esaminare la sopracitata documentazione trasmessa da Valli Spa, in merito alla documentazione presentata, ha evidenziato quanto segue:

1) Dalla documentazione si intende che la Ditta voglia procedere con le indagini in due fasi temporali distinte, prevedendo tra l'altro la cementazione dei fori eseguiti per i carotaggi previsti nella fase 1 che però dovranno essere di nuovo utilizzati nella fase 2 per approfondire le indagini nel terreno sottostante. Si fa presente che le disposizioni del D. Lgs. 152/2006, in particolare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'Allegato 2 al Titolo V, non prevedono l'effettuazione delle indagini dirette di caratterizzazione per fasi. Si fa inoltre presente che l'esecuzione del piano di indagini, della caratterizzazione, in due tempi così come previsto dalla Ditta, oltre a prolungarne i tempi di esecuzione, non risulta favorevole all'efficiente svolgimento delle attività, anche dal punto di vista del prelievo dei campioni di controllo. Inoltre un piano di indagini svolto in separate discontinue fasi successive potrebbe creare incongruenze, inerenti all'acquisizione dei dati, e maggiori incertezze di correlazione dei medesimi. Si ritiene pertanto che l'effettuazione dei punti di indagine, e, più in generale, l'effettuazione delle indagini, debba essere svolta in un'unica soluzione senza distinzione di fasi.

Inoltre, a tale proposito si ritiene comunque necessario una illustrazione organica e completa dei dati, come anche previsto dall'Allegato 2 al Titolo V Parte quarta del D. Lgs.152/2006, al fine di fornire un contestuale quadro coerente ed esauriente delle condizioni locali e ambientali del sito.

2) Per i punti di sondaggio e i piezometri, indicati nella tav. 1 di pag.18, 21 e 23, si evidenzia che nella reportistica e relativa documentazione, dovrà essere indicata denominazione univoca e la stessa denominazione dovrà essere utilizzata nei certificati di analisi e relativi verbali di prelievo.

3) Si chiede conferma dell'effettuazione del test di cessione sui campioni di materiale di riporto estratti dai 7 punti di indagine intorno ai capannoni, ed altresì si fa presente che in caso di rinvenimento di riporto con spessore (profondità) inferiore al metro, dovrà formarsi un campione del solo strato di riporto.

4) Al fine di ottenere un quadro informativo coerente sui possibili trasferimenti di inquinanti nel sito, si ritiene opportuno che ci sia larga corrispondenza fra il set analitico da ricercarsi nei terreni ed il set analitico da ricercarsi nel riporto, che sarà inclusivo tra gli altri parametri indicati nella relazione, anche dei BTEX.

5) Relativamente a quanto indicato nella relazione, rispettivamente, sull'effettuazione di carotaggi mediante campionatore manuale (vedi pag. 17 della relazione) e sull'effettuazione di carotaggi con perforazione a distruzione (vedi pag. 23 della relazione), si ritiene che tali modalità non consentano la formazione di campioni rappresentativi e/o di campioni indisturbati, e, pertanto, si ritiene che sia effettuato scavo con carotaggio continuo con perforazione a secco.

6) Le indagini sulle acque, come precisato nel capitolo 8.2.2 della Piano di Caratterizzazione, hanno lo scopo di definire l'andamento delle linee isofreatiche e verificare la qualità della matrice acque sotterranee presso il sito di studio, altresì nel documento non è indicato il numero di rilevamenti/analisi da condursi sulle acque sotterranee, a tale proposito si ritiene di prevedere due rilevamenti/analisi, al fine di verifica dei dati rilevati, altresì tenendo conto di alcune corrispondenze sui parametri da ricercarsi rispetto ai terreni.

7) Relativamente ad alcune affermazioni esposte nella documentazione presentata, ai fini di chiarezza, si precisa che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- a) la Ditta ritiene opportuno valutare la possibilità che i risultati ottenuti a valle del piano di indagine siano confrontati con Tabella 1, colonna B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Codice dell'ambiente. Sul punto si ribadisce che, il TAR Emilia-Romagna, Sezione distaccata di Parma, con sentenza n.6 del 14 gennaio 2020 ed il Consiglio di Stato con Sentenza n. 8114 del 17/12/2020, nell'individuare la responsabilità di Valli Spa per la potenziale contaminazione del sito in questione, hanno stabilito definitivamente che i valori di riferimento per la determinazione dei superamenti delle sostanze inquinanti sono quelli di cui alla Tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del titolo V della Parte Quarta del Codice dell'Ambiente;
- b) la Ditta nella relazione evidenzia la recente normativa del D.M. n. 46 del 01/03/2019 *“Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.”*: anche con riferimento a tale profilo si ribadisce che il giudice amministrativo ha definitivamente stabilito la non applicabilità del D.M. n. 46/2019 al caso di specie;
- c) relativamente a quanto riportato nel documento a pag 15: “Il prof Roda ha, altresì, escluso percolamenti all'interno dei capannoni verso le aree esterne e che i gessi di defecazione ivi depositati rappresentino una fonte di contaminazione per i terreni circostanti i capannoni”, si evidenzia che il richiamo alle affermazioni contenute nella perizia redatta dal Prof. Roda risulta irrilevante ai fini della valutazione del presente Piano di Caratterizzazione poiché la responsabilità di Valli Spa per la potenziale contaminazione del sito in questione da percolamento derivante dai gessi di defecazione è stata definitivamente accertata dai giudici amministrativi;
- d) relativamente alla frase riportata a pag. 16 “A seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 20 ottobre c.a. si prende atto che il Modello Concettuale proposto dagli Enti individua quale possibile sorgente di contaminazione i materiali depositati entro il capannone.”, si precisa che gli Ente non hanno proposto alcun Modello Concettuale, in precedente Conferenza di Servizi del 20/10/2020 sono stati riferiti gli elementi conoscitivi utili per definire il Modello Concettuale.

Preso atto che, in riferimento a quanto evidenziato dalla Conferenza di Servizi del 12/02/2021, e sopra riportato, la Ditta ha precisato che:

1) Si ribadisce che l'indagine in due fasi era prevista per verificare la natura del riporto ed avere informazioni su di esso, a seguito di queste, per meglio identificare le analisi da eseguire, e sviluppare quindi una seconda fase dedicata. Da un punto di vista logistico è possibile effettuare le

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

indagini in due fasi. Comunque si prende atto di quanto indicato dalla Conferenza, per una decisione nell'ambito della Conferenza stessa.

2) Relativamente alla denominazione identificativa dei punti di indagine, si provvederà a trasmissione di planimetria con identificati i punti medesimi.

3) Si conferma che la verifica del materiale di riporto sarà effettuata sui 7 punti di indagine intorno ai capannoni.

4) Si prende atto della ricerca per BTEX nel suolo, riporto e acque.

5) Si conferma che il carotaggio a distruzione era previsto solo a partire dalla profondità di intercettazione della falda e non era invece previsto per la colonna di carotaggio a quote superiori nei terreni. Si è comunque disponibili sull'effettuazione di carotaggi continui a secco.

6) Per il numero di campionamenti delle acque, non si concorda con l'effettuazione di due campionamenti, nell'attuale assenza di indizi di inquinamento nelle acque sotterranee; il secondo monitoraggio è più opportuno solo dopo che sia accertato l'inquinamento delle acque e che pertanto l'effettuazione sia da verificarsi dopo l'esito del primo monitoraggio, anche assieme agli Enti.

7) Relativamente alla applicazione della colonna A di tabella 1 dell'allegato 5 si riferisce che sia ormai assodato. Relativamente alla frase del prof. Rota riportata nella documentazione, si riferisce che la sentenza non esclude la possibilità di fare riferimento ai dati acquisiti dal medesimo perito.

8) Si conferma il modello concettuale preliminare proposto ed indicato nei documenti.

Dato atto altresì che la Conferenza di Servizi del 12/02/2021, stante quanto sopra, ha illustrato le condizioni/prescrizioni alle quali poter procedere all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato dalla Ditta.

Su richiesta della Ditta di avere un margine temporale maggiore per l'individuazione e l'attivazione della ditta esecutrice e, conseguentemente, per la trasmissione del programma delle attività, la Conferenza ha unanimamente assentito con individuazione di nuovi termini, condivisi dalla Ditta.

Su richiesta della Ditta, la Conferenza ha unanimamente deciso sul numero di campionamenti delle acque sotterranee, e relative condizioni.

Preso atto infine che la Conferenza di Servizi del 12/02/2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni.

Tenuto conto della relazione interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE, di cui al prot. n. 22603 del 12/02/2021.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Vista la nota del Comune di Fabbrico, in cui si esprime parere favorevole al Piano di Caratterizzazione presentato dalla Ditta, nel rispetto delle prescrizioni individuate in sede di Conferenza di Servizi del 12/02/2021, trasmesso in esito alla medesima, ed acquisito al prot. ARPAE al n. 23051 del 12/02/2021.

Su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base di quanto sopra esposto,

DETERMINA

A) di autorizzare il Piano di Caratterizzazione, di cui al documento denominato “Piano di Caratterizzazione di un sito ubicato in Via Righetta a Fabbrico (RE) presso l’area di proprietà della società agricola San Bernardino srl” Rev_01 Dicembre 2020, acquisito da ARPAE con prot. n. 184966 del 21/12/2020, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Deve dare avvio all’esecuzione delle indagini previste entro 45 giorni dal presente atto, dandone espressa formale comunicazione agli Enti.
- 2) Entro 15 giorni dalla data del presente atto dovrà essere trasmesso ad ARPAE, Comune di Fabbrico e AUSL un cronoprogramma dettagliato relativo alle attività di caratterizzazione previste.
- 3) Le indagini dovranno essere effettuate in un’unica soluzione senza distinzione di fasi e la relazione sugli esiti della caratterizzazione dovrà essere trasmessa in unico elaborato completo sia degli esiti relativi al materiale di riporto, al terreno ed alle acque sotterranee, entro 4 mesi dalla data del presente atto.
- 4) Per ciascuno dei punti di sondaggio e dei piezometri realizzati (indicati nella tav. 1 di pag.18, 21 e 23 della relazione), nella reportistica e relativa documentazione, dovrà essere indicata denominazione univoca e la stessa denominazione dovrà essere utilizzata nei certificati di analisi e relativi verbali di campionamento/prelievo.
- 5) La realizzazione dei punti di indagine deve essere eseguita a carotaggio continuo a secco in modo da consentire il prelievo di campioni indisturbati e la ricostruzione della stratigrafia, da illustrarsi nella relazione di esito della caratterizzazione.
- 6) Dovrà essere eseguito un campionamento delle acque sotterranee, ed effettuata corrispondente analisi, qualora si riscontrino superamenti delle CSC di tab.2 allegato 5, titolo V parte IV del D.Lgs.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

152/2006, dovrà essere effettuato un secondo campionamento ed analisi, entro la successiva mensilità.

7) Per le acque sotterranee devono essere ricercati i parametri:, idrocarburi totali (come n-esano), BTEX, Fenolo e Metilfenolo. I valori riscontrati saranno confrontati con i limiti di Tab. 2, All.5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006, ad eccezione di Metilfenolo da ricercarsi quale tracciante e senza CSC indicate dalla citata tabella 2.

8) Il campionamento delle acque sotterranee deve avvenire preferibilmente in modalità dinamica previo adeguato spurgo.

9) Durante il campionamento delle acque la Ditta deve procedere anche alla rilevazione dei livelli idrici delle acque sotterranee anche al fine di definire la direzione sito specifica del flusso di falda.

10) Lo scavo e la posa dei piezometri, da cui prelevare le acque sotterranee da campionare, deve avvenire in modo da evitare ogni possibile trasferimento di inquinanti nella falda.

11) In merito ai sondaggi di investigazione della matrice suolo e sottosuolo, da ciascun sondaggio devono essere prelevati e analizzati almeno tre campioni:

- campione 1: da 0 a -1 metro dal piano campagna,
 - campione 2: 1 m che comprenda la zona di frangia capillare,
 - campione 3: 1 m nella zona intermedia tra i due campioni precedenti;
- e comunque in qualunque circostanza sussistano evidenze di contaminazione.

12) Le analisi dei campioni di terreno naturale dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dalla Tab.1 colonna A, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/06. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro.

13) I parametri da ricercare in ciascun campione di suolo e sottosuolo, devono essere: Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Cromo totale, CromoVI, Selenio, Berillio, Idrocarburi C10-C40, BTEX, Fenolo e Metilfenolo. I valori riscontrati saranno confrontati con i limiti della colonna A della Tab.1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 14) Dove il materiale di riporto si presenti per spessore inferiore al metro dovrà formarsi un campione del solo strato di riporto.
- 15) Ogni campione venga suddiviso in tre aliquote, due delle quali siano messe a disposizione di ARPAE.
- 16) Sul materiale di riporto, dovranno essere ricercati i parametri indicati al punto n.13, ed andrà effettuato il test di cessione, come da DM 05/02/1998 e s.m.i..
- 17) I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche dovranno essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto legislativo 152/2006, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.
- 18) Deve essere data comunicazione ad Arpae Servizio Territoriale almeno due settimane prima dell'esecuzione delle indagini, in modo che si possa procedere all'esecuzione dei campionamenti in contraddittorio per la validazione dei dati.
- 19) I rapporti di prova, dei campioni di suolo, sottosuolo e acque sotterranee effettuati in contraddittorio, non appena disponibili, devono essere trasmessi ad ARPAE per la validazione.
- 20) Per tutti i carotaggi effettuati deve essere illustrata la stratigrafia, sulla cui base deve essere elaborata apposita cartografia e sezioni con ricostruzione delle geometrie e configurazioni del riporto e stratigrafie del terreno naturale sottostante.
- 21) Nella relazione e allegata documentazione illustrante gli esiti della caratterizzazione, la Ditta dovrà includere quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia e dovrà anche fornire adeguata planimetria, orientata e quotata e con scala grafica, indicante gli inquinanti rilevati e le concentrazioni, relativamente alle campagne di indagini effettuate.
- 22) Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento indicate nella documentazione presentata deve essere preventivamente comunicata agli Enti.
- 23) Per la fase procedimentale prevista dal Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 in materia di siti di bonifica, successiva alla caratterizzazione, dovrà essere presentata apposita documentazione, inclusiva degli esiti delle complete rilevazioni previste dal Piano di Caratterizzazione approvato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

B) di trasmettere il presente provvedimento a Valli Spa, Comune di Fabbrico, A.U.S.L. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale.

La Ditta è tenuta a realizzare, e mantenere, tutte le misure ed azioni di messa in sicurezza d'emergenza, atte a prevenire e contenere la diffusione della contaminazione e a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, come anche già richiesto alla medesima con nota Arpae prot. n. 16870 del 02/02/2021.

Si informa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpae sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.